

Economia Parma

CARIPARMA
CRÉDIT AGRICOLE
www.cariparma.it

CAMERA DI COMMERCIO IL RAPPORTO SULL'ECONOMIA DEL 2015

La ripresa è fragile Meno male che c'è l'export

Zanlari: «Timidi segni di miglioramento, piccole variazioni destinate a rafforzarsi»

Lorenzo Centenari

Si fa presto a dire «ripresa». Quando il valore aggiunto non oltrepassa la soglia dell'1%, sostengono gli esperti, tecnicamente non si può parlare di crescita. E nei primi 9 mesi del 2015, l'economia parmense ha registrato un tasso superiore dello 0,9% superiore. Benché non sia oggi il caso di formulare giudizi severi, se è «ripresa» è comunque fragile. Il calcolo è frutto del lavoro dell'Ufficio studi della Camera di commercio di Parma. Ieri la presentazione del report 2015.

Il commento di Zanlari «L'anno passato il territorio - sostiene il presidente della Cciao Andrea Zanlari - ha mostrato timidi segni di miglioramento, piccole variazioni destinate probabilmente a rafforzarsi nel 2016. Nemmeno l'economia provinciale può tuttavia prescindere dal quadro congiunturale nazionale e globale: il potere d'acquisto degli italiani è ancora debole, e poiché l'industria parmense ha

+7,9%
L'EXPORT

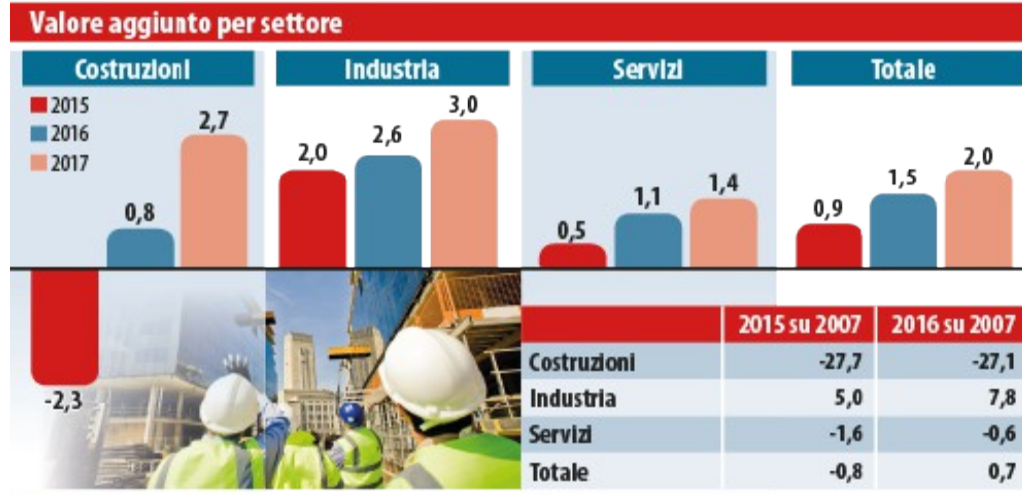
continua a crescere. Dal 2008 ad oggi il valore del commercio con l'estero è aumentato del 32,4%. Merito, in particolare, della farmaceutica

sempre fatto della qualità il suo punto di forza, il momento resta sfavorevole. Il ritorno alla massima competitività passa dalla coesione tra imprese e istituzioni. Purtroppo - lamenta Zanlari - la scelta del governo di impoverire le Camere di commercio è contraria ai bisogni dei tessuti economici territoriali».

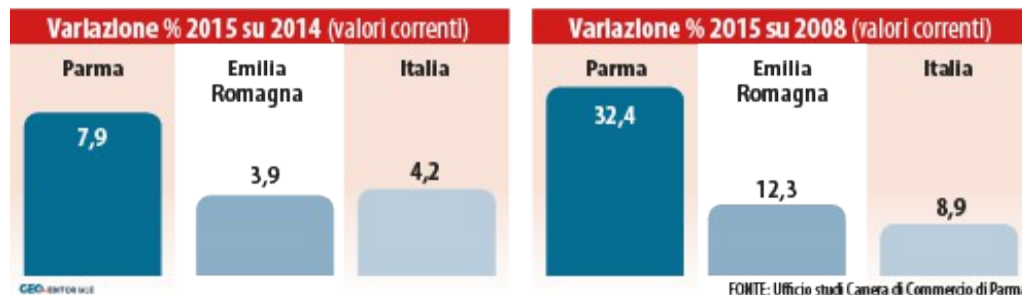
L'export traina In sintesi il rapporto di Giordana Olivieri, responsabile del Centro studi della Cciao, assegna un voto di merito alle esportazioni (+7,9%), una nota di demerito alle costruzioni (-2,3%, ma con «outlook» posi-

tivo), infine un «no contest» a servizi (+0,5%), commercio (+1,2%), artigianato (+0,7%) e industria in senso stretto. Produzione industriale (+0,0%), fatturato (+0,9%) e ordinativi (+0,2%) rispecchiano in sostanza i valori 2014. L'edilizia resta dunque il settore che più di ogni altro stenta a risollevarsi: nell'arco di otto anni, il valore aggiunto è calato di quasi un terzo (-27,7%). Le proiezioni mostrano il segno «più» già a partire da quest'anno (+0,8%), anche se l'emorragia di imprese che ha colpito il comparto (182 le attività che hanno chiuso i battenti nel 2015, per una quota sul quinquennio che sale al 13%) non potrà tamponarsi schioccando le dita. A proposito di imprese e demografia: complessivamente, l'anagrafe contava al 31 dicembre 41.353 attività imprenditoriali, con un calo di 156 unità su scala annuale. Negli ultimi cinque anni, invece, il saldo è in negativo di 1.840 unità. Contrappeso di un sistema ancora in balia della crisi è come sempre l'export, «arma segreta» dell'eco-

Scenari e previsioni per Parma



Export, primi nove mesi del 2015



In calo la cassa integrazione

Disoccupazione, il tasso scende al 6,5%

Non solo export: il rapporto della Camera di Commercio offre in realtà anche altri spunti di ottimismo. Come ad esempio la contrazione del tasso di disoccupazione, indicatore statistico che a Parma scende al 6,5% (meglio del 7,8% regionale, molto meglio dell'11,9% nazionale) e nelle previsioni del Centro studi calerà ancora: al 5,7% nel 2016, al 5,0% nel 2017. «Un dato senz'altro positivo - commenta Giordana Olivieri - ma che andrebbe approfondito. Non sappiamo infatti se e in qua-

la misura la platea di persone attive sia diminuita, abbandonata da individui scoraggiati nelle ricerche di un posto di lavoro». Confortante anche il capitolo cassa integrazione: da gennaio a novembre 2015, le aziende parmensi hanno richiesto un monte complessivo di circa 2,8 milioni di ore, il 45,8% in meno rispetto a 12 mesi prima. In particolare, la Cig ordinaria scende del 22,3%, quella straordinaria del 47,8%, infine la Cig in deroga del 52,7%. ♦ L.C.

nomia parmense: dal 2008, il valore del commercio con l'estero è cresciuto da 3.514 milioni di euro a 4.653 milioni, cioè del 32,4%. Merito in particolare della grande industria farmaceutica (+30,1% 2015 vs 2014, addirittura +266,2% 2015 vs 2008), inoltre di chimica (+13,4% in 12 mesi), alimentare (+6,2%), meccanica (+4,6%) e minerali non metalliferi (+5,7%). Stupefacente l'incremento dei flussi verso l'Australia (+102,5%), destinazione che però pesa solo il 3,1% dell'export totale. Più significativo è semmai il dato su America del Nord e del Sud (+32%), mercati che valgono invece oltre un decimo (13,9%) del giro d'affari. ♦

TECHNICAL SCHOOL TRE CORSI IN MARZO

Jbt, formazione per l'alimentare

La multinazionale mette a disposizione le conoscenze tecniche acquisite

Torna l'offerta formativa della Technical School della Jbt.

La multinazionale americana specializzata nelle tecnologie per l'industria alimentare, con una sede anche a Parma, da alcuni anni valorizza le conoscenze tecniche acquisite sui mercati internazionali proponendo al territorio corsi specialistici per un comparto strategico dell'economia parmigiana.

Più nel dettaglio, la Jbt Technical School ha organizzato per il mese di marzo tre corsi, di cui uno rivolto all'approfondimento dei trattamenti termici e due indirizzati a chi esporta prodotti negli Stati Uniti ed è sottoposto a



Jbt La sede parmigiana.

periodiche ispezioni da parte della Food and Drug Administration (l'agenzia americana per gli alimenti e i medicinali).

In particolare, dal 21 al 23 marzo si terrà il corso Thermal Processing Academy che esaminerà

gli aspetti principali del trattamento termico dei prodotti alimentari, affrontando problematiche relative ai parametri critici per la sicurezza alimentare e la qualità degli alimenti trattati in sistemi batch (canning) ed «in flow» (asettico).

Dal 14 al 18 marzo si terrà il corso Better Process Control School, richiesto dagli enti US Fda, Usda e Fsis alle aziende che vogliono esportare negli Stati Uniti prodotti a bassa acidità o acidificati.

Il 24 marzo si terrà, infine, il corso di preparazione agli Audit Fda, focalizzandosi su ispezioni fatte dalle autorità competenti nelle aziende alimentari italiane e fornendo indicazioni per la comprensione delle norme e su come gestire l'ispezione Fda. Tutti i corsi, tradotti simultaneamente in lingua italiana, si terranno presso la sede della Jbt in via Mantova e sono tenuti da docenti con lunga esperienza nel settore alimentare e considerati «un'autorità di processo riconosciuta» da parte della Fda statunitense.

Per informazioni: www.jbttechna-lab.com - www.jbtbottomfruit-lab.com. ♦ r. eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERPORTO INCONTRO A BOLOGNA

Intermodalità, Cepim e Barilla in prima linea

Ridefinire il modo in cui avviene il trasporto delle merci è una delle grandi sfide che l'Italia ha di fronte, perché ha ricadute economiche importanti e coinvolge le attività dei porti, la ridefinizione dei ruoli dei valichi alpini e l'ormai endemico problema della qualità dell'aria.

L'introduzione di nuovi incentivi, la riforma della portualità e gli interventi previsti da Rfi sono ottimi spunti da cui partire per guardare al futuro del trasporto merci e affrontare i problemi con nuove e più ambiziose politiche nazionali e regionali.

Se ne è parlato a Bologna in un incontro dal titolo: «Portare le merci in treno. Traporti e valichi alpini, la sfida dell'intermodalità nello snodo del nord Italia» promosso da Legambiente. E anche Parma è stata protagonista del dibattito, con le testimonianze del Cepim (interpor-



Interporto Veduta aerea.

to) e della Barilla.

«L'interporto è un importante attore sul terreno della sostenibilità ambientale - ha rimarcato Luigi Capitani, ad di Cepim - Come azienda, permette di efficientare tale sostenibilità. Il nostro interporto, ad esempio, sviluppa con il trasporto relazioni Oltralpe e con il Mediterraneo ed ha incrementato del

28% il traffico ferroviario. La sostenibilità è quindi un importante driver di competitività. Ma per essere veramente efficace, il sistema richiede che siano velocizzati i processi decisionali relativi alle infrastrutture e alla burocrazia».

Capitani ha ricordato che il Cepim «offre da sempre soluzioni di trasporto intermodali, sia con treni a carri convenzionali che con container o casse mobili. In questo modo oltre l'80% del tragitto viene realizzato con ferrovia, riducendo significativamente il numero di mezzi su strada, l'inquinamento e la congestione delle strade. E nonostante una congiuntura molto sfavorevole negli ultimi 8 anni, il traffico intermodale dell'interporto di Parma ha avuto un trend positivo incrementando del 28% le merci movimentate via treno negli ultimi 3 anni». Il tema sta a cuore anche alla Barilla che con il Cepim ha sottoscritto un accordo per il trasporto su ferro dei grani arrivati via nave al porto di Ravenna e diretti allo stabilimento di Pedrignano, container che con cadenza bisettimanale percorrono il tragitto Ravenna - Parma non più su gomma, ma in treno. ♦ r. eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

InBreve

FILCTEM-FEMCA-UILTEC Iren, il 29 febbraio sciopero e presidio

Rsu e sindacati di categoria Filctem Cgil, Femca-Flaei Cisl e Uiltec Uil hanno proclamato per il 29 febbraio una giornata di sciopero generale dei lavoratori del gruppo Iren del settore gas-acqua ed elettrico di Parma e nazionale denunciando «grave decadimento delle relazioni sindacali, il mancato rispetto degli accordi sottoscritti e mai disdettati e disinteresse dell'azienda per il territorio». «Nella stessa giornata sciopereranno anche i lavoratori dell'azienda di Reggio Emilia, Piacenza, Genova e Torino». Lo comunica la Camera del Lavoro di Parma, annunciando anche presidio e comizio davanti all'azienda in Strada S.Margherita, in aggiunta al blocco straordinari già in corso (dal 7 febbraio al 7 marzo).

DOTTORI COMMERCIALISTI L'impresa all'estero: focus il 23 febbraio

L'impresa oltre i confini nazionali e le opportunità dello sviluppo internazionale sono le tematiche del seminario, in programma martedì 23 febbraio, dalle ore 14.30 alle ore 18.30, presso l'Auditorium Intesa Sanpaolo di via Bruno Longhi, organizzato dalla commissione Fiscalità d'impresa, diritto e fiscalità internazionale dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Parma. Nel corso del seminario spazio anche a Danilo Piroli, Chiesi group cfo, Andrea Circi, Partner STS Deloitte Service line International & Corporate Tax e dottore Commercialista presso l'Ordine di Parma, che porteranno come case study il gruppo Chiesi.

UNIONCAMERE E.R. In regione calano le imprese giovanili

In Emilia-Romagna, la base imprenditoriale giovanile continua a contrarsi più rapidamente rispetto a quanto avviene a livello nazionale. Secondo i dati di Unioncamere regionale, a fine 2015 sono risultate 33.991, l'8,3% delle imprese regionali, 1.261 in meno in un anno (-3,6%). In Italia la perdita è più contenuta (-2,7%). La contrazione è nelle ditte individuali (-1.149 unità) e nelle società di persone (-9,4%). Crescita, seppur contenuta, delle società di capitali (+4,7%). Tra i settori, forte calo nelle costruzioni (-1.041 unità, -11,2%), caduta nell'industria (-5,2%) e lieve flessione nei servizi (-0,7%). In controtendenza aumento nell'agricoltura (+3,6%).



PRESTITO FLESSIBILE

PROGETTI IN CORSO?
CON LA TUA BANCA È PIÙ FACILE RIPARTIRE.
FINO A 75.000 EURO RIMBORSABILI IN 96 RATE.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE CHE PRESENTA IL PRESTITO FLESSIBILE DI AGOS DUCATO S.P.A. RICHIEDIBILE PRESSO TUTTE LE FILIALI DELLE BANCHE DEL GRUPPO CARIPARMA CREDIT AGRICOLE CHE OPERANO COME INTERMEDIARI DEL CREDITO - SENZA COSTI AGGIUNTI PER IL CLIENTE - PER LA PROMOZIONE E IL COLLOCAMENTO, IN ESCLUSIVA, DEI PRESTITI DELLA SOCIETÀ ERGOMANTE AGOS DUCATO S.P.A. CON LA QUALE IL CLIENTE CONCLUDE IL CONTRATTO. IN FILIALE SONO DISPONIBILI GRATUITAMENTE SU RICHIESTA DELLA CLIENTELA IL MODULO "INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI" (S.E.C.C.I.) E LA COPIA DEL TESTO CONTRATTUALE. LA RICHIESTA DEL PRESTITO FLESSIBILE PUÒ ESSERE EFFETTUATA DAI CLIENTI CHE RIMBORSANO TRAMITE ADDEBITO DIRETTO IN CONTO CORRENTE. SOGGETTA AD APPROVAZIONE AGOS DUCATO S.P.A. LA FLESSIBILITÀ PUÒ ESSERE ESERCITATA NEL RISPETTO DEI LIMITI CONTRATTUALMENTE PREVISTI E IN CASO DI REGOLARITÀ DEI PAGAMENTI. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/06/2016.

Prestito erogato da:

AGOS

Distribuito da:

CARIPARMA
CRÉDIT AGRICOLE